



Unione Europea



Repubblica Italiana

DC finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio gestione fondi comunitari

INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

Valutazione Ambientale Strategia del
Programma Operativo Regionale
del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale 2014 - 2020

Il processo di VAS e la costruzione del Rapporto Ambientale

Trieste, 23 luglio 2014

Agenda

- ❖ **Il percorso partecipato**
- ❖ **I principi alla base del processo di VAS**
- ❖ **Il POR FESR FVG 2014-2020**
- ❖ **I contenuti del Rapporto Ambientale**
 - Il contesto ambientale
 - L'analisi di coerenza esterna
 - Gli obiettivi di sostenibilità ambientale
 - L'analisi degli effetti ambientali e considerazioni sugli aspetti transfrontalieri
 - L'integrazione della componente ambientale in fase di attuazione
 - Il piano di monitoraggio
- ❖ **La fase di consultazione e la decisione finale**

Il processo di VAS

Il percorso partecipativo

Il percorso partecipato verso la nuova programmazione del POR FESR

Nel corso dell'intera fase di elaborazione della proposta del Programma l'Autorità di Gestione ha promosso la partecipazione estesa ed attiva di tutti i soggetti interessati.



Confronto per la definizione degli obiettivi e delle azioni che dovranno costituire il cardine della nuova programmazione Comunitaria 2014 – 2020:

- ❖ tavoli di consultazione istituzionale e socio-economico
- ❖ consultazione del partenariato online
- ❖ incontri con partenariato istituzionale e socio-economico e territoriale
- ❖ Generalità di Giunta n. 131 avente ad oggetto il riparto delle risorse del POR FESR

Orientamento, condivisione e indirizzo alla sostenibilità

L'Autorità di Gestione in collaborazione con l'Autorità Ambientale ha promosso diversi incontri con le Strutture attuatrici con funzione di orientamento alla sostenibilità ambientale



Orientamenti Strategici POR – azioni - temi ambientali – principio di sostenibilità con attenzione al contesto specifico ed alle criticità ed opportunità ambientali

Il processo di VAS

Il percorso partecipativo

Data	Iniziative/Incontri/Partecipazione
6 - 20 Novembre 2013	Avvio della fase di consultazione - coinvolgimento del partenariato per la redazione del Programma (Regolamento (UE) n°1303/2013).
9 Dicembre 2013 16 Dicembre 2013	Incontri con il partenariato istituzionale e socio-economico e territoriale : Presentazione fabbisogni e priorità del territorio.
03 Febbraio 2014	Avvio della fase preliminare di VAS – fase di scoping.
12 Febbraio 2014	Partenariato ambientale - Incontro con i soggetti competenti in materia ambientale.
27 Marzo 2014	Orientamenti preliminari di sostenibilità per il POR FESR. Incontro con le Strutture Regionali Attuatrici del Programma promosso dalla Autorità di Gestione in collaborazione con Autorità Ambientale sull' integrazione della dimensione ambientale negli interventi finanziati dal POR FESR.
19 – 29 Maggio 2014	Incontri con le Strutture Regionali Attuatrici del Programma promossi dalla Autorità di Gestione, per la condivisione del contributo fornito dall'Autorità ambientale (documento dell' 8 maggio 2014 e aggiornamento del 23 maggio) ai fini dell'integrazione della sostenibilità ambientale negli interventi del POR.
21 Maggio 2014	Incontro tra Autorità di gestione, Autorità ambientale e Valutatori per la condivisione delle attività VAS.
5 Giugno 2014	Incontro tra Autorità di gestione e Autorità ambientale, promosso dalla Autorità di Gestione, per la condivisione degli aspetti legati al Monitoraggio ambientale/indicatori, anche alla luce dei riscontri delle Strutture Regionali Attuatrici.

Il processo di VAS

Principi alla base del processo di VAS

La valutazione ambientale del POR è stimata tenendo conto delle potenzialità delle azioni promosse dal programma di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità

Esaminare e valutare il possibile contributo delle azioni promosse dal programma quando opportunamente indirizzate ritenendo necessarie per la fase attuativa del programma la coerenza e l'adesione degli interventi con i principi di sviluppo sostenibile

Evidenziare nel Rapporto Ambientale la potenzialità, o meno, di un determinato obiettivo specifico o di una azione di contribuire ad uno o più obiettivi di sostenibilità premettendone l'adeguato indirizzo in visione di uno sviluppo compatibile con le esigenze di tutela e salvaguardia delle risorse, in relazione alle diverse realtà territoriali che ne determinano le specifiche criticità ed opportunità

Elementi chiave della strategia

Il POR FESR FVG si è sviluppato nella consapevolezza della necessità di rimettere l'impresa, al centro delle politiche economiche e dei processi di sviluppo regionali puntando al rafforzamento delle PMI sotto i profili della capacità di innovazione e di internazionalizzazione, della diffusione di forme di aggregazione e/o di cooperazione, del rafforzamento patrimoniale e dell'accesso al credito

Ricerca Innovazione Competitività

L'attenzione alla **crescita sostenibile** che caratterizza le nuove strategie comunitarie richiede che siano messe a frutto quanto più possibile le opportunità economiche che si presentano nell'ambito della **green e clean economy**, così come nello stimolo ai **settori produttivi** – soprattutto energivori- verso **sistemi di gestione energia** e **programmi di efficientamento** in grado anche di aumentare la competitività del processo di produzione

Green e clean economy e sostenibilità energetica

IL POR FESR Friuli Venezia Giulia 2014 -2020

Il POR FESR FVG 2014-2020 assume 3 “Obiettivi Tematici” (degli 11 di cui all’art.9 del RRDC), a cui si aggiunge un Asse pluriobiettivo che declina la strategia regionale per lo sviluppo urbano e un Asse di Assistenza tecnica.

- ❖ **Obiettivo Tematico 1:** Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
- ❖ **Obiettivo Tematico 3:** Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese
- ❖ **Obiettivo Tematico 4:** Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
- ❖ **Obiettivo Tematico 3, 4 e 6: Sviluppo Urbano**
- ❖ **Assistenza Tecnica**
- ❖ **Strategia delle Aree Interne**

I PRINCIPALI ELEMENTI DI SINTESI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

CRESCITA INTELLIGENTE - OT 1: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

- ❖ Secondo l'**EU Regional Competitiveness Index RCI 2013**, il FVG presenta un livello di competitività superiore alla media nazionale e ai paesi limitrofi seppur inferiore alla media EU
- ❖ Le **imprese** hanno dimostrato un'alta **propensione all'innovazione** che ha portato la Regione a collocarsi nel gruppo di testa delle regioni italiane nel **Regional Innovation Scoreboard (RIS)**
- ❖ La **spesa sostenuta per R&S è pari a 1,43% del PIL** a fronte del valore nazionale dell'1,25%
- ❖ **100 Centri di ricerca** (nazionali e internazionali), **3 Atenei**, **4 Parchi scientifici e tecnologici** e **2 Distretti tecnologici**.

	Obiettivo tematico	Priorità di investimento	Obiettivo Specifico	Azioni AdP	Azioni specifiche proposte nel POR-FESR-FVG
Asse I+H	OT-1—Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione (Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione)	Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l' ecoinnovazione , le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate e la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali	1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento	Azione: Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3 (Az. 1.2.4-AP)	Azione 1.2: Progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo e di rafforzamento del sistema innovativo regionale
			1.1. Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	Azione: Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca (Az. 1.1.3-AP) Azione: Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (Az. 1.1.4-AP) Azione: Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala (Az. 1.1.5-AP)	Azione 1.1: Sostegno alla ricerca, sviluppo, innovazione e industrializzazione nei settori industria, artigianato, commercio e terziario
			1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità conoscenza	Azione: Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente (Az. 1.4.1-AP)	Azione 1.3: Sostegno alle start-up innovative e spin-off

I PRINCIPALI ELEMENTI DI SINTESI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

CRESCITA INTELLIGENTE - OT 3: Promuovere la competitività delle PMI

- ❖ PIL al **2012** di circa **36 Miliardi** di euro che evidenzia il buon livello produttivo
- ❖ incidenza delle **esportazioni** sul PIL pari al **31,9%**, superiore al dato nazionale (24,9%)
- ❖ i settori chiave dell'export sono: la cantieristica, il mobile, la siderurgia e la meccanica
- ❖ aumentato il numero delle imprese uscite dal mercato

Asse III	OT3- Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura	a) Promuovere l'imprenditorialità, facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, PMI	Azione: Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza (Az. 3.5.1-AP)	Azione 2.1: Incubazione per la nascita e il rafforzamento delle imprese culturali e creative Azione 2.2: Incentivi a fondo perduto a favore di Micro e PMI costituite nell'ambito di dispositivi e strumentazioni realizzati e finanziati all'interno del POR-FSE
		b) Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.2 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	Azione: Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese (Az. 3.2.1-AP)	Azione 2.3: Interventi di sostegno ad aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive
		c) Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	Azione: Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (Az. 3.1.1-AP)	Azione 2.4: Aiuti agli investimenti per il rilancio competitivo delle PMI Azione 2.5: Aiuti agli investimenti delle imprese turistiche per la qualificazione dell'offerta e l'innovazione di prodotto e servizio Azione 2.6: Aiuti agli investimenti ICT a favore delle PMI
		d) Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	Azione: Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci (Az. 3.6.1-AP)	Azione 2.7: Fondo di garanzia per l'accesso al credito

I PRINCIPALI ELEMENTI DI SINTESI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

CRESCITA SOSTENIBILE - OT 4: Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

- ❖ dal 2008 le fonti di energia rinnovabili hanno coperto tra il 22% ed il 24% della produzione di energia, con una potenza efficiente lorda in costante aumento, pari al 30,92% nel 2012
- ❖ principali criticità: emissione di gas serra che, al 2010, presentano un livello pari a 10,6 tonnellate di CO₂ equivalente per abitante: valore pari a circa una volta e mezzo quello nazionale (Italia 7,4 tCO₂eq).

Asse IIIa	OT4- Energia sostenibile e qualità della vita	c) Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	Azione: Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici (Az. 4.1.1-AP)	Azione 3.1: Efficientamento energetico in edifici e strutture pubbliche
-----------	---	---	---	---	---

I PRINCIPALI ELEMENTI DI SINTESI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

CRESCITA SOSTENIBILE - Sviluppo Urbano

- ❖ significativa presenza di beni archeologici, architettonici e urbanistici e naturali e siti riconosciuti come patrimoni mondiali dall'UNESCO
- ❖ necessità di riqualificazione delle aree urbane, valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali e decongestionamento delle aree urbane

Asse IV	Sviluppo Urbano	A-tale-Asse-concorrono-più-priorità-di-investimento-complementari-di-diversi-obiettivi-tematici-al-fine-di-ottenere-il-massimo-contributo-anche-in-termini-di-effetti-prodotti-sul-contesto-regionale:¶	4.5-Nascita-e-consolidamento-delle-Micro,-Piccole-e-Medie-Imprese	x	Azione 4.1-Promozione-di-progetti-integrati-di-sviluppo-urbano-sostenibile
		¶	4.1-Riduzione-dei-consumi-energetici-negli-edifici-e-nelle-strutture-pubbliche-o-ad-uso-pubblico,-residenziali-e-non-residenziali-e-integrazione-di-fonti-rinnovabili		
		3a)-Promuovere-l'imprenditorialità,-in-particolare-facilitando-lo-sfruttamento-economico-di-nuove-idee-e-promuovendo-la-creazione-di-nuove-aziende,-anche-attraverso-incubatori-di-imprese¶	4.6-Aumento-della-mobilità-sostenibile-nelle-aree-urbane		
		¶	4.7-Miglioramento-delle-condizioni-e-degli-standard-di-offerta-e-fruizione-del-patrimonio-culturale,-materiale-e-immateriale,-nelle-aree-di-attrazione-attraverso-la-valorizzazione-integrata-di-risorse-e-competenze-territoriali		
		4c)-Sostenere-l'efficienza-energetica,-la-gestione-intelligente-dell'energia-e-l'uso-dell'energia-rinnovabile-nelle-infrastrutture-pubbliche,-compresi-gli-edifici-pubblici,-e-nel-settore-dell'edilizia-abitativa¶			
		¶			
		4e)-Promuovere-strategie-per-basse-emissioni-di-carbonio-per-			

I contenuti del Rapporto Ambientale

...evidenziare e localizzare le criticità ambientali presenti, e fornire all'Autorità di Programmazione un quadro chiaro e dettagliato delle priorità ambientali e delle aree potenzialmente a rischio...

...rappresentare un quadro ambientale del territorio interessato dal programma per meglio orientare la scelta della tipologia di iniziativa progettuali e delle relative collocazioni nei contesti più idonei...

Il processo di VAS

I contenuti del Rapporto Ambientale

Elementi per la costruzione della base di conoscenza :

dati e indicatori di carattere ambientale, territoriale e socioeconomico

Quadro di riferimento *"Principali criticità ambientali e azioni di risposta per il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia"* predisposto dal Gruppo di lavoro interdirezionale a supporto dell'Autorità ambientale, a partire da:

- Pianificazione regionale di settore :
- RSA 2012 (ARPA FVG),
- Studi e relazioni specialistiche.

Contributi nel corso della fase di redazione del Rapporto

incontri con l'Autorità Ambientale, Autorità Competente, Strutture Regionali Attuatrici del Programma in tema di sostenibilità ambientale

contributi specifici in tema di Monitoraggio ambientale e indicatori ambientali

Elementi di complessità

grado di definizione delle misure promosse dal Programma

portata/scala della misura

localizzazione degli interventi

Il processo di VAS

I contenuti del Rapporto Ambientale

Il contesto ambientale

La descrizione del contesto ambientale prende in considerazione le componenti ambientali primarie, come elencate nell'Allegato I della Direttiva 2001/42/CE e i fattori ambientali rilevanti per il Programma

Fattori climatici,

Qualità dell'aria

Suolo (*uso e rischio naturale*)

Acqua

Natura e biodiversità,

Patrimonio Storico Culturale

e paesaggio

Ambiente antropico (*Popolazione e salute pubblica*)

altri fattori rilevanti:

energia, rifiuti

Superficie regionale circa 7.855 km²

Trieste	212 km ²
Udine	4.903 km ²
Pordenone	2.274 km ²
Gorizia	466 km ²



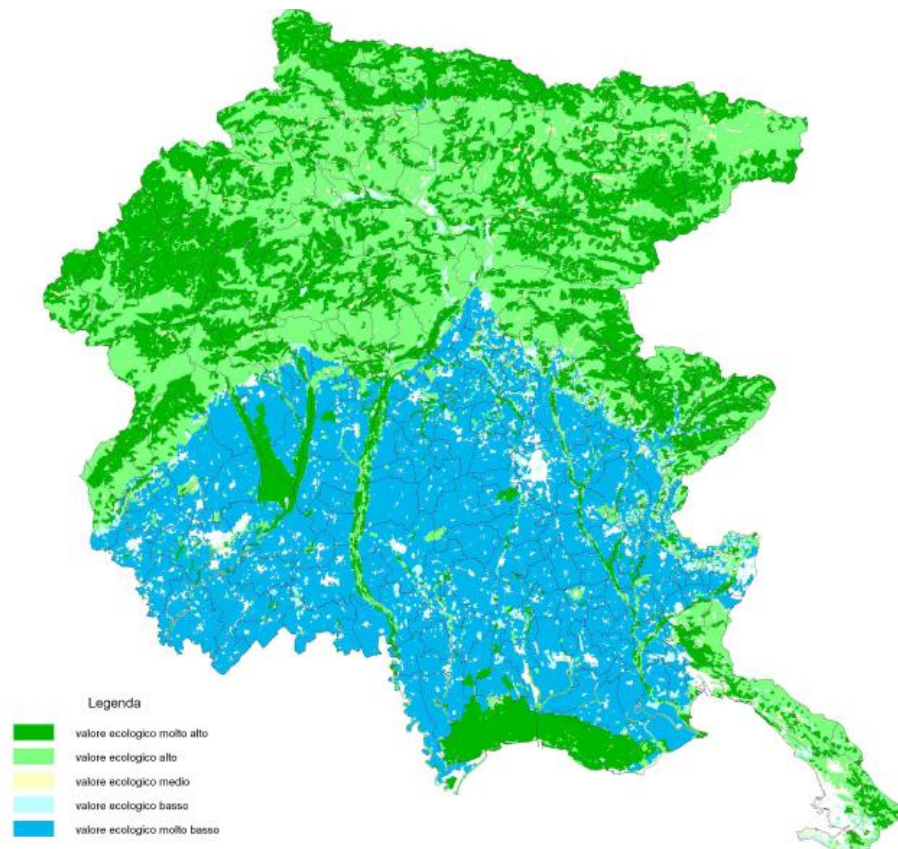
tratto da : © Loescher Editore, 2004

Il contesto ambientale

- ❖ diversità geomorfologica
- ❖ diversità di habitat
- ❖ valore ecologico
- ❖ patrimonio forestale pregiato
- ❖ esteso sistema di parchi e riserve naturali
- ❖ significativa presenza di beni archeologici, architettonici e urbanistici e naturali
- ❖ siti riconosciuti come patrimoni mondiali dall'UNESCO

La descrizione delle singole componenti include:





- ❖ presentazione della componente
- ❖ analisi sintetica e trend
- ❖ individuazione delle aree significative e degli elementi di criticità.



Il processo di VAS

I contenuti del Rapporto Ambientale

Il contesto ambientale

COMPONENTI	CRITICITÀ e estensione del fenomeno sul territorio	Possibili risposte alle criticità individuate (le risposte corrispondono alle linee di azione proposte come risposta alle criticità principali nel documento allegato alla DGR n.2405 del 13.12.2013, per i temi trattati in tale documento)	Fonte dei dati
	 ➔ aumento della temperatura medie; fenomeno diffuso	✓ ➔ migliorare l'efficienza energetica negli usi finali e promozione delle reti intelligenti ✓ ➔ migliorare e potenziare l'utilizzo delle fonti rinnovabili e promuovere la produzione e il consumo a basso contenuto di carbonio	ARPA-FVG
Fattori climatici	 ➔ Alterazione della distribuzione stagionale delle precipitazioni; fenomeno diffuso	✓ ➔ incentivazione all'utilizzo sostenibile a scopo energetico, di biomasse e/o di residui della produzione industriale	ARPA-FVG
	 ➔ CO ₂ ; fenomeno diffuso	✓ ➔ promuovere interventi di mitigazione attraverso il miglioramento della gestione degli ecosistemi agricoli con l'incentivazione di pratiche di no-o-minimum tillage e il riutilizzo dei residui agricoli ✓ ➔ promuovere interventi di mitigazione attraverso la gestione degli ecosistemi forestali orientati al sequestro di carbonio e l'utilizzo sostenibile delle biomasse e dei residui forestali e incentivi alla filiera energetica corta ✓ ➔ promuovere interventi di mitigazione attraverso una politica dei trasporti che privilegi le modalità a minore impatto sul clima	ARPA-FVG
Aria	 ➔ PM ₁₀ : aree critiche: bassa pianura, pordenonese, triestino (zona costiera) con superamenti della soglia di 35 gg. con concentrazione medie > 50 µg/mc; fenomeno diffuso ➔ NO _x : Criticità associate ai principali agglomerati urbani ed industriali, aree portuali e principali vie di comunicazione; fenomeno diffuso ➔ O ₃ si configura come inquinante secondario derivante dall'interazione della radiazione solare con diversi composti tra i quali spiccano il PM ₁₀ e gli NO _x ; rischio di superamento dei limiti diffuso sull'intero territorio regionale; fenomeno diffuso	✓ ➔ adeguamenti e miglioramenti degli impianti di riscaldamento ✓ ➔ ammodernamento impiantistico industriale ✓ ➔ incentivo al trasporto collettivo (privilegiando il trasporto non su gomma) ovvero a modalità di trasporto alternative (ad es. auto elettriche/ibride) e alla plurimodalità	ARPA-FVG, INEMAR-ARPA e relazioni annuali qualità dell'aria

Il processo di VAS

I contenuti del Rapporto Ambientale

Il contesto ambientale

COMPONENTI	CRITICITÀ e estensione del fenomeno sul territorio	Possibili risposte alle criticità individuate (le risposte corrispondono alle linee di azione proposte come risposta alle criticità principali nel documento allegato alla DGR n. 2405 del 13.12.2013, per i temi trattati in tale documento)	Fonte dei dati
Acqua	<p>Acque sotterranee</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ stato chimico: criticità nella zona della pianura udinese a causa della presenza di nitrati e fitofarmaci e presenza localizzata di Cr-VI e tetracloroetilene; nel pordenonese a causa della presenza di nitrati, di erbicidi e di clorurati; nel cividalese e zona del Collio per la presenza di nitrati ed erbicidi; fenomeno diffuso ❖ Prelievi da corpi idrici sotterranei: la maggior parte dei pozzi soggetti a concessione sono localizzati al di sotto della linea delle risorgive. In generale (escludendo l'uso domestico) si evidenzia nei seguenti utilizzi: il 41,0% del prelievo è stimato a scopo ittogenico; 30,8% ad uso irriguo; 15,6% ad uso potabile e 9,3% ad uso industriale; fenomeno diffuso 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ utilizzo più efficiente e riduzione del dilavamento di nitrati ✓ incentivazione all'agricoltura a basso input (di fertilizzanti e fitosanitari) ✓ riduzione dei prelievi da falda (per uso domestico, ittogenico, industriale, irriguo) anche attraverso le rinegoziazioni delle concessioni 	ARPA-FVG
Biodiversità	<p>Aree tutelate per legge (aree protette, aree contigue, zone di salvaguardia, SIC, ZPS)</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ sostanziale banalizzazione del sistema naturale agricolo (es.: diminuzione di siepi interpoderali, di superfici boscate, ...) e montano (es.: perdita di pascoli...) ed un aumento nel territorio di specie "comuni"; fenomeno diffuso ❖ degrado di habitat; fenomeno diffuso ❖ Variazione della superficie forestale; fenomeno diffuso 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ promuovere la realizzazione di reti ecologiche d'area vasta (es.: livello provinciale o STL6) e la diversificazione eco-sistemica al fine di ridurre la frammentazione del territorio e aumentare la funzionalità eco-sistemica anche in relazione ai cambiamenti climatici ✓ interventi diretti di conservazione e ripristino degli habitat, a partire dalle aree protette terrestri e lagunari, e delle specie a seconda dell'areale di diffusione ✓ interventi di lotta alla diffusione di specie alloctone e invasive con eventuali restocking di popolazioni autoctone 	Regione-FVG
Patrimonio storico-culturale e paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> ❖ presenza di inquinanti atmosferici, derivanti da attività antropiche, che possono provocare il deterioramento del patrimonio storico-culturale; fenomeno diffuso ❖ significativa presenza di beni archeologici, architettonici e urbanistici e naturali ❖ siti riconosciuti come patrimoni mondiali dall'UNESCO 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ necessità di conservazione di manufatti e di elementi di particolare valore architettonico, paesistico ed ambientale 	Regione-FVG ISTAT

I contenuti del Rapporto Ambientale

L'analisi di coerenza esterna: quali strategie, piani, norme considerate

L'analisi della coerenza, che accompagna lo svolgimento dell'intero processo di Valutazione Ambientale, assume un ruolo decisivo

- ❖ nel consolidamento degli obiettivi generali
- ❖ nella definizione delle azioni proposte per il loro conseguimento
- ❖ nella valutazione della congruità complessiva del Piano rispetto al contesto pianificatorio, programmatico e normativo nel quale esso si inserisce.

Strategie d'azione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale

- ✓ Programma d'azione UE per l'ambiente fino al 2020,
- ✓ Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia.

Normativa, piani e programmi di livello regionale

- ✓ Piano di governo del territorio,
- ✓ Piano energetico regionale,
- ✓ Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria,
- ✓ Piano d'azione per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico ,
- ✓ Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU),
- ✓ Piano regionale di tutela delle acque (PRTA),
- ✓ Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi orientali,
- ✓ Norme per la gestione forestale,
- ✓ Legge regionale 7/2008, gestione delle aree tutelate,
- ✓ Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità, delle merci e della logistica,
- ✓ Piano regionale del trasporto pubblico locale (PRTPL).

I contenuti del Rapporto Ambientale

L'analisi di coerenza esterna: come è stata svolta l'analisi e come è stata rappresentata

La coerenza del Programma con i piani e i programmi rilevanti è esaminata secondo una

Livelli di coerenza	Simbologia
Coerenza diretta—indica la corrispondenza diretta tra le finalità del POR e gli strumenti di pianificazione esaminati (azioni od obiettivi coincidenti o con medesima finalità)	
Coerenza condizionata: la fase attuativa del POR dovrà soddisfare o tenere in considerazione specifici requisiti di compatibilità derivanti dal piano/programma considerato	
Coerenza indiretta—gli obiettivi del POR e quelli degli strumenti di pianificazione agiscono in modo sinergico (macro-obiettivi comuni, azioni con finalità simili, obiettivi comuni, etc.)	
Neutrale—mancata correlazione tra le finalità del POR e quelle degli strumenti di pianificazione esaminati	
Non coerenza—contrapposizione tra le finalità del POR e quelle dei documenti esaminati	

livello di dettaglio disponibile del Programma è tale da non consentire, in alcuni casi, l'attribuzione "certa" del rapporto di coerenza diretto, indiretto, neutro

inoltre è stato introdotto il concetto di "coerenza condizionata" : richiede l'adozione in fase di attuazione di misure finalizzate a perseguire e soddisfare gli obiettivi e le azioni indicate dallo specifico piano considerato.

La fase di confronto è preceduta da un'analisi preliminare di pertinenza volta ad escludere dalla successiva verifica di coerenza macro-obiettivi o strategie degli strumenti di pianificazione e programmazione non aventi valenza ambientale e/o palesemente non correlabili

I contenuti del Rapporto Ambientale

L'analisi di coerenza esterna: evidenze dell'analisi

In generale si evidenzia un rapporto di coerenza di varia natura: diretta, indiretta e condizionata.

Si valuta che sono diverse le politiche e le strategie in materia di sviluppo sostenibile che il Programma assume tra i suoi obiettivi, benché in alcuni casi sia evidenziata la necessità di orientare e confermare la possibile coerenza e compatibilità.

Non sono riscontrati obiettivi in contrasto con politiche esterne in materia di tutela ambientale.

I contenuti del Rapporto Ambientale

Il sistema degli obiettivi di sostenibilità

il sistema degli obiettivi di sostenibilità ambientale assunto a riferimento per la valutazione è stato definito a partire da:

- ❖ l'esame delle strategie ambientali di riferimento di livello comunitario, nazionale e regionale;
- ❖ l'esame degli strumenti di programmazione e pianificazione regionale vigenti, nonché di documenti preliminari relativi a piani e programmi;
- ❖ l'analisi di contesto ambientale, che ha permesso di evidenziare criticità e potenzialità.

La definizione degli obiettivi di **sostenibilità specifici** di riferimento per la valutazione ambientale e per il programma è quindi derivata dalle **principali strategie ambientali regionali, nazionali e europee**, focalizzando l'attenzione in funzione dei temi ambientali e degli ambiti di azione che effettivamente troveranno spazio nel programma, della **normativa ambientale regionale** presa a riferimento per l'analisi della coerenza esterna e delle **criticità del contesto territoriale**.

Il sistema degli obiettivi di sostenibilità

Principali riferimenti	Obiettivo generali di riferimento	Obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento del POR FESR 2014-2020
Cambiamenti climatici		
Riduzione graduale delle emissioni di gas serra [Quadro per le politiche dell'energia e del clima per il periodo dal 2020 al 2030, COM (2014) 15 fin] Rendere l'Europa più resiliente ai cambiamenti climatici [Strategia dell'EU di adattamento ai cambiamenti climatici, COM(2013) 216 def.]	<ul style="list-style-type: none">Adozione delle migliori tecniche disponibili finalizzate alla riduzione delle emissioni dei gas serra nei settori edilizia, trasporti, IndustriaTarget per la riduzione globale delle emissioni di gas serra dell'80-95% entro il 2050 [COM(2011) 112 definitivo]Target di riduzione delle emissioni di CO2 eg del 13/ entro il 2020 nei settori non ETS rispetto al 2005 [Europa 2020 una strategia per una crescita intelligente sostenibile e inclusiva COM(2010) 2020 def.]Promozione dell'adattamento in settori vulnerabili fondamentali, conservazione e l'innovazione di pratiche di gestione del territorio funzionali alle mutate condizioni	C1 - Ridurre le emissioni di gas climalteranti
Aria		
Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportino rischi o impatti negativi significative per la salute umana e per l'ambiente 6° EAP ⁶ [COM (2005) 446]	<ul style="list-style-type: none">Misure di risanamento della qualità dell'aria settori maggiormente responsabili delle emissioni inquinanti (combustione di biomasse, trasporto merci e passeggeri, riscaldamento civile, industria, produzione di energia)Aumento della quota di spostamenti effettuati in ambito urbano ed extraurbano attraverso sistemi di trasporto sostenibileRiduzione delle emissioni di inquinanti con particolare attenzione a PM10, NO2 e precursori dell'ozono	AR1 - Migliorare la qualità dell'aria riducendo le emissioni inquinanti con particolare attenzione a PM10, NO2 e precursori dell'ozono

Il sistema degli obiettivi di sostenibilità

Principali riferimenti	Obiettivo generali di riferimento	Obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento del POR FESR 2014-2020
Suolo e rischio naturale		
Proteggere il suolo e garantirne un uso sostenibile [Strategia sostenibile per la protezione del suolo , COM(2006) 31 def.] Promuovere un uso sostenibile del suolo, con particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di erosione, deterioramento e contaminazione (VI Programma d'Azione Ambientale)	<ul style="list-style-type: none">▪ Promozione di un uso sostenibile del suolo, con particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di erosione, deterioramento, contaminazione, desertificazione▪ Riduzione e miglioramento qualitativo dell'occupazione di suolo in ragione anche delle esigenze ecologiche dei diversi territori interessati [Piano Territoriale Regionale, 2011]▪ Contrasto e contenimento dei processi di degradazione e di minacce, diminuzione di materia organica la contaminazione locale o diffusa, la compattazione e il calo della biodiversità, del suolo▪ Limite al consumo di suolo per nuova edificazione o infrastrutturazione	S1 - Ridurre il consumo di suolo e promuovere interventi rigenerativi e/o recupero ambientale e riutilizzo prioritario di aree dismesse/degradate nonché riqualificazione urbana/edilizia
Istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche [Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni]	<p>Garanzia di un livello di sicurezza adeguato sul territorio, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ un recupero della funzionalità dei sistemi naturali (anche tramite la riduzione dell'artificialità conseguente alle opere di difesa), il ripristino, la riqualificazione e la tutela delle caratteristiche ambientali del territorio, il recupero delle aree fluviali a utilizzi ricreativi;▪ il recupero degli ambiti fluviali e del sistema idrico quale elementi centrali dell'assetto territoriale del bacino idrografico;▪ il raggiungimento di condizioni di uso del suolo compatibili con le caratteristiche dei sistemi idrografici e dei versanti, funzionali a conseguire effetti di stabilizzazione e consolidamento dei terreni e di riduzione dei deflussi di piena.	
Acqua		
Garantire un livello adeguato di tutti i corpi idrici superficiali e sotterranei, prevenendo l'inquinamento e promuovendo l'uso sostenibile delle risorse idriche (VI Programma d'Azione Ambientale)	<ul style="list-style-type: none">▪ Perseguimento degli usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili (risparmio idrico, eliminazione degli sprechi, riduzione dei consumi , incremento di riciclo e riutilizzo) – Dlgs 152/2006▪ Aumento dell'efficienza idrica degli edifici▪ Riduzione dei prelievi da corsi d'acqua a fini idroelettrici▪ Tutela della qualità delle acque superficiali e profonde, rispetto in particolare inquinamento da nitrati e fitofarmaci [Piano di Tutela delle Acque]	AQ1 – Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche

Il sistema degli obiettivi di sostenibilità

Principali riferimenti	Obiettivo generali di riferimento	Obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento del POR FESR 2014-2020
Biodiversità		
Porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi <u>ecosistemici</u> entro il 2020 e ripristinarli nei limiti del possibile intensificando al tempo stesso il contributo dell'EU per scongiurare la perdita di biodiversità a livello mondiale, COM(2011) 244 <u>def.</u>]	<ul style="list-style-type: none">Tutela delle connessioni e della funzionalità dei sistemi ecologici e i relativi servizi mediante l'infrastruttura verde.Arresto del deterioramento dello stato di tutte le specie e gli habitat e conseguimento di un miglioramento significativo e quantificabile del loro stato Obiettivo entro il 2020 lo stato di conservazione migliorato nel doppio degli habitat e del 50% in più delle specie oggetto delle valutazioni condotte a titolo della direttiva habitat	B1- Tutelare le connessioni e la funzionalità dei sistemi ecologici e conseguire un miglioramento significativo dello stato delle specie della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi
Integrare la conservazione della biodiversità nelle politiche economiche e di settore, anche quale opportunità di nuova occupazione e sviluppo sociale, rafforzando la comprensione dei benefici dei servizi <u>ecosistemici</u> da essa derivanti e la consapevolezza dei costi della loro perdita	<ul style="list-style-type: none">Prevenzione, riduzione al minimo e mitigazione degli effetti negativi delle specie <u>esotiche</u> invasive sulla biodiversità e sui servizi <u>eco sistemici</u>, puntando nel contempo a limitare i danni sociali ed economici	
Paesaggio e patrimonio culturale		
Promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi al fine di conservare o di migliorarne la qualità e di far <u>sì</u> che le popolazioni, le istituzioni e gli enti territoriali ne riconoscano il valore e l'interesse [Convenzione Europea del Paesaggio]	<ul style="list-style-type: none">Integrazione, tutela e valorizzazione del paesaggio nei processi di trasformazione territoriale, anche come leva significativa per la competitività dell'economia regionale	PP1 -Garantire la protezione, la valorizzazione, dei contesti territoriali naturali e paesaggistici e tutelare i beni ed il patrimonio culturale e naturale ed incentivarne la fruizione sostenibile
Qualità della vita		
Azione dei governi locali per la sostenibilità locale e tutela del clima (mobilità urbana, l'edilizia, i rifiuti, l'urbanistica, le dinamiche sociali ed i progetti di partnership con il mondo dell'impresa) Sesta Conferenza europea delle città sostenibili del 2010	<ul style="list-style-type: none">Contributo ad una migliore qualità della vita e alla salvaguardia della salute pubblica mediante un approccio integrato concentrato sulle aree urbane	PS 1- Promuovere il miglioramento della qualità della vita
Promuovere nuove modalità di trasporto per poter condurre a destinazione congiuntamente volumi superiori di merci e un numero maggiore di passeggeri utilizzando i modi (o le combinazioni di modi) di trasporto più efficienti [Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse, COM(2011) 571]	<ul style="list-style-type: none">Promozione della mobilità sostenibile di persone e merci nelle aree urbane e tra aree urbane e aree ruraliMiglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani e logistici	

I contenuti del Rapporto Ambientale

L'analisi degli effetti ambientali

Prevedere gli impatti a livello "strategico" comporta una serie di fattori di incertezza:

- ❖ **Incertezza a livello scientifico** - dovuta ad un orizzonte temporale molto prolungato, alla complessità delle interazioni o alle scarse conoscenze disponibili
- ❖ **Scarsa precisione nella valutazione (misurazione) dell'impatto**
- ❖ **Incertezza sulle attività e sulle misure precise di attuazione del programma** (ad esempio, dove sarà localizzato lo sviluppo)

I Programmi Operativi per loro natura contengono in generale informazioni su obiettivi specifici , risultati attesi e misure promosse che verranno cofinanziate nell'ambito del programma

Tuttavia in alcuni casi il grado di definizione e dettaglio commisurato alla tipologia ed alla natura del programma non consente valutazioni ambientali approfondite

I contenuti del Rapporto Ambientale

L'analisi degli effetti ambientali: l'approccio

La valutazione ambientale del POR è stimata tenendo conto delle potenzialità delle azioni promosse dal programma di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità

**la singola azione è valutata in relazione al possibile contributo
che può apportare quando opportunamente indirizzata**






L'analisi rileva la potenzialità, o meno, di un determinato obiettivo specifico o di un'azione di contribuire ad uno o più obiettivi di sostenibilità, premettendone l'adeguato indirizzo in visione di uno sviluppo compatibile con le esigenze di tutela e salvaguardia delle risorse in relazione alle diverse realtà territoriali che ne determinano le specifiche criticità ed opportunità.

I contenuti del Rapporto Ambientale

L'analisi degli effetti ambientali: rappresentazione grafica

Gli effetti potenziali sono stimati in modo qualitativo

l'indice colore è utilizzato per indicare il carattere positivo/negativo dell'effetto ambientale, il codice letterale per indicare la scala di risentimento degli effetti (R regionale, L locale, P puntuale).

Valutazione di significatività degli effetti	Simbologia
Potenziale effetto negativo significativo Attribuito nei casi in cui l'azione presenta un effetto diretto potenzialmente negativo sulla componente/tema ambientale e richiede la definizione di orientamenti alla sostenibilità ambientale in fase attuativa	
Potenziale effetto negativo Attribuito nei casi in cui l'azione presenta un effetto indiretto potenzialmente negativo sulla componente /tema ambientale e richiede la definizione di orientamenti alla sostenibilità ambientale in fase attuativa	
Potenziale effetto positivo significativo Attribuito nei casi in cui l'azione presenta un effetto diretto potenzialmente positivo sulla componente/tema ambientale e concorre direttamente al raggiungimento dei relativi obiettivi ambientali	
Potenziale effetto positivo Attribuito nei casi in cui l'azione presenta un effetto indiretto potenzialmente positivo sulla componente/tema ambientale e concorre direttamente al raggiungimento dei relativi obiettivi ambientali	
Effetto non determinabile, da approfondire	
Assenza di relazione	----
Effetto a scala regionale	R
Effetto a scala locale	L
Effetto a scala puntuale	P

Il processo di VAS

I contenuti del Rapporto Ambientale

L'analisi degli effetti ambientali: rappresentazione grafica

Caso esemplificativo: Asse 1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

In generale l'Asse 1 presenta le potenzialità di determinare effetti ambientali di segno positivo.

Le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, anche sulla base dei risultati registrati nel periodo della precedente programmazione, sono volte a sviluppare tecnologie ad alto contenuto innovativo che tengano in considerazione il minore consumo di risorse e la riduzione degli impatti sull'ambiente.

ricadute a livello regionale con
risultati non nell'immediato periodo
in grado di:



- ❖ modificare i modelli di consumo
- ❖ favorire modelli di produzione e consumo sostenibili
- ❖ contribuire a migliorare gli attuali livelli di qualità della vita

	Cambiamenti climatici	Aria	Suoli	Acqua	Biodiversità	Paesaggio e patrimonio culturale	Popolazione e salute
Asse 1 OT1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione							
Priorità di investimento 1b. "Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore"							
1.1b.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese							
1.1b.1.3 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	R +	R +	---	R +	---	---	---
1.1b.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	R +	R +	---	R +	---	---	R +
1.1b.1.5 Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala	R +	R +	---	R +	---	---	---

Il processo di VAS

I contenuti del Rapporto Ambientale

L'analisi degli effetti ambientali : evidenza dell'analisi

In sintesi

il Programma potrà comportare significative opportunità di miglioramento ambientale soprattutto in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e di razionalizzazione del sistema energetico

opportunità di risposta alle pressioni ambientali attraverso un uso più efficace e responsabile delle risorse naturali

I contenuti del Rapporto Ambientale

L'analisi degli effetti ambientali: considerazioni sugli aspetti transfrontalieri

- ❖ non si evidenziano azioni in grado di determinare impatti diretti manifesti e interferenze fisiche sull'ambiente degli Stati confinanti
- ❖ gli interventi che eventualmente potrebbero interessare l'ambiente degli Stati confinanti potrebbero risultare dalle azioni negli *Assi 1 OT1* e *Asse 2 OT3*



determinare effetti positivi di varia natura, al momento attuale non valutabili, nel breve e lungo periodo in termini di relazioni e collegamenti immateriali

- ❖ applicazioni innovative risultate dalle attività di R&S che possano interessare specifici ambiti produttivi transfrontalieri (peraltro con effetti attesi di natura positiva benché non valutabili allo stato attuale di definizione del programma)
- ❖ settore turistico: non è possibile escludere che possano essere avviati interventi con ricadute sui sistemi turistici sovralocali e sovraregionali attraverso la promozione di reti di percorsi tematici che connettano poli di interesse turistico con attrazioni potenziali legate al patrimonio storico-culturale ed alla rete ecologica

I contenuti del Rapporto Ambientale

La Valutazione di incidenza Ambientale

Il grado di specificazione delle azioni, pur interessando in maniera diffusa l'intero territorio regionale, non permette di individuare e identificare al momento attuale **incidenze/interferenze puntuali su specifici siti** della Rete Natura 2000.

Il Programma allo stato attuale di definizione non include azioni sul sistema infrastrutturale.

Non possono essere escluse potenziali incidenze sui SN2000 in relazione all'azione:

- ❖ Aiuti agli investimenti delle imprese turistiche per la qualificazione dell'offerta e l'innovazione di prodotto e servizio (Asse 2– Obiettivo Tematico 3 Promuovere la competitività delle PMI)



proposte di orientamento per contribuire a rafforzare l'azione di conservazione della biodiversità da adottare in fase attuativa del programma

- ✓ Promozione e diffusione di informazioni e formazione di competenze per la realizzazione di iniziative di sviluppo turistico attente alla biodiversità,
- ✓ Insediamenti produttivi e infrastrutture a impatto ambientale (limitare il consumo di suolo per nuova edificazione o infrastrutturazione; mantenere una buona qualità paesaggistica e conservare la riconoscibilità dei luoghi; mantenere una distanza adeguata da colture di pregio),
- ✓ Potenziamento dei servizi di trasporto collettivi,
- ✓ Valorizzazione delle tradizioni locali,
- ✓ Incentivare la gestione delle località e delle strutture compatibile con l'ambiente attraverso l'adozione di sistemi di Gestione Ambientale (EMAS, iso14001) e promuovendo la diffusione e l'uso dei marchi di qualità ecologica

L'integrazione della componente ambientale in fase di attuazione

Il coinvolgimento delle strutture regionali predisposte alla tutela dell'ambiente, sia nella fase di definizione degli interventi da individuare o delle operazioni da selezionare, sia nelle attività di monitoraggio e di valutazione delle azioni del Programma, costituisce un punto di riferimento fondamentale una volta che il POR sarà avviato e saranno messi a punto meccanismi e strumenti attuativi

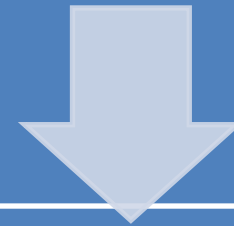
Gli obiettivi di sostenibilità ambientale dovranno quindi essere integrati nel programma in fase di attuazione e, nella definizione operativa delle misure, si dovrà fare riferimento ad essi per stabilire vincoli e condizioni ambientali di realizzabilità degli interventi, ovvero per evidenziare le potenzialità di talune iniziative in termini di sostenibilità o di efficacia ambientale.

❖ L'integrazione della componente ambientale in fase di attuazione

Le possibili modalità di integrazione della componente ambientale possono interessare:

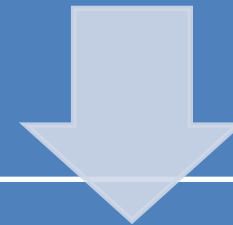
allocazione delle risorse

verso attività e progetti che massimizzino l'impatto positivo sugli obiettivi di sostenibilità ambientale



condizioni e accorgimenti attuativi

criteri di premialità e di selezione degli interventi che esercitano impatti positivi o sono in grado di ridurre le pressioni sulle componenti ambientali



eventuali misure di sensibilizzazione, diffusione e comunicazione

in grado di valorizzare gli aspetti ambientali e di sostenibilità

I contenuti del Rapporto Ambientale

L'integrazione della componente ambientale in fase di attuazione

Le possibili modalità di integrazione della componente ambientale possono interessare:

Modalità 1	Criteri ambientali di ammissibilità, in termini di requisiti minimi vincolanti degli interventi
Modalità 2	Criteri ambientali di merito, in termini di conseguimento di particolari obiettivi di miglioramento della qualità dell'ambiente o riduzione degli impatti Questi meccanismi attribuiscono un punteggio più elevato ai progetti che più si avvicinano agli obiettivi di sviluppo sostenibile

per ciascun Obiettivo specifico del Programma sono state individuate :

- ❖ le interazioni, dirette ed indirette, ritenute rilevanti tra le azioni e le componenti ambientali;
- ❖ le modalità preferenziali di integrazione (se rilevanti) relative al singolo obiettivo specifico,
- ❖ possibili criteri di ammissibilità (RA) e/o di merito (RM) che potrebbero essere adottati al fine di orientare gli interventi alla massimizzazione degli effetti positivi potenziali e alla considerazione (e incentivazione) delle tematiche ambientali nell'attuazione del Programma

Il processo di VAS

I contenuti del Rapporto Ambientale

L'integrazione della componente ambientale in fase di attuazione

Obiettivi specifici POR	Interazioni delle azioni con i temi ambientali	Azioni specifiche proposte nel POR-FESR-FVG	Potenziale ambientale delle azioni con riferimento agli obiettivi di sostenibilità (sono indicati i temi ambientali)	Modalità di integrazione	Proposta di integrazione delle tematiche ambientali nei criteri di selezione dei progetti
1.2-Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale attraverso l'incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento	Le azioni promosse (Az. -I.1a.24- presentano interazioni positive con le componenti ambientali dirette	Azione 1.2: Progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo e di rafforzamento del sistema innovativo regionale	Uso delle risorse e Green e Clean economy	Modalità di integrazione 2 e approccio strategico	CRM: Progetti di ricerca e innovazione finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto in campo ambientale
	Le azioni promosse presentano interazioni indirette o non quantificabili da approfondire con le componenti ambientali		Clima, Aria, Acqua, Popolazione e salute pubblica, Energia, Rifiuti	Modalità di integrazione 2 e approccio strategico	
1.1-Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	Le azioni promosse (Az. -I.1b.1.3- -I.1b.1.4- -I.1b.1.5- presentano interazioni positive dirette con le componenti ambientali	Azione 1.1: Sostegno alla ricerca, sviluppo, innovazione e industrializzazione nei settori industria, artigianato, commercio e terziario	Uso delle risorse e Green e Clean economy	Modalità di integrazione 2 e approccio strategico	CRM: Progetti di ricerca e innovazione finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto in campo ambientale
	Le azioni promosse presentano interazioni positive indirette con le componenti ambientali		Clima, Aria, Acqua, Popolazione e salute pubblica, Energia, Rifiuti	Modalità di integrazione 2 e approccio strategico	
1.4-Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	Le azioni promosse (Az. -I.1b.4.1- presentano interazioni positive dirette non quantificabili da approfondire con le componenti ambientali	Azione 1.3: Sostegno alle start-up innovative e spin-off	Uso delle risorse e Green e Clean economy		
3.5-Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	Le azioni promosse (Az. -II.3a.5.1- presentano interazioni positive/negative indirette con le componenti ambientali	Azione 2.1: Incubazione per la nascita e il rafforzamento delle imprese culturali e creative Azione 2.2: Incentivi a fondo perduto a favore di Micro e PMI costitutesi nell'ambito di dispositivi e strumentazioni	Clima, Aria, Acqua, Energia, Uso delle risorse e Green e Clean economy	Modalità di integrazione 2	CRM: Interventi mirati all'introduzione di eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera, riduzione produzione dei rifiuti, uso di materie prime seconde, ecc.)

Il processo di VAS

I contenuti del Rapporto Ambientale

Il Piano di monitoraggio ambientale

integrare il più possibile il **monitoraggio ambientale** con quello del **programma** nell'ottica di ottimizzare e semplificare le attività e garantirne quanto più la **coerenza**

La scelta degli indicatori di contributo per la VAS è orientata dalla considerazione della stretta connessione esistente tra gli obiettivi specifici di sostenibilità ambientale e le azioni da realizzare attraverso il POR:

la misura degli indicatori dovrebbe fornire informazioni utili a verificare il contributo del programma al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, secondo quanto descritto nel Rapporto Ambientale.

Indicatori di processo	danno conto del grado di attuazione delle azioni del programma e nel caso specifico, si basano sugli indicatori di realizzazione del POR FESR 2014-2020 per le azioni su cui si è scelto di focalizzare il monitoraggio
indicatori di contributo	forniscono indicazioni del contributo del piano alla variazione del contesto e sono elaborati a partire dagli indicatori di processo
Indicatori di contesto	seguono l'evoluzione del contesto ambientale

I contenuti del Rapporto Ambientale

Il Piano di monitoraggio ambientale

- ❖ Esiste una *baseline* aggiornata e coerente per tutti gli indicatori ?
- ❖ I dati sono disponibili al livello di aggregazione/disaggregazione richiesto?
in grado di dare informazioni sulle variazioni legate/determinate da un'azione (indicatori di processo) ?
E quindi sugli indicatori di contributo al contesto e al raggiungimento o scostamento rispetto agli obiettivi ambientali ?
- ❖ Sono identificati i target? E gli orizzonti temporali?

Assenza di riferimenti e disposizioni nell'Accordo di Partenariato
relativi al monitoraggio ambientale



esigenza di definire modalità comuni a livello nazionale di impostazione del
monitoraggio ambientale e più in generale sul monitoraggio del programma
nel suo insieme (obiettivi-indicatori/procedure)

Il processo di VAS

I contenuti del Rapporto Ambientale

Il Piano di monitoraggio ambientale

Obiettivo Specifico	Azioni	Indicatore di processo	Componente ambientale/Obiettivo di sostenibilità ambientale	Indicatore di contributo	Indicatore di contesto
1.2.Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento	Azione: Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3 (Az. 1.2.4-AP)	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca Numero di ricercatori che operano in infrastrutture di ricerca migliorate	Green and clean economy	Progetti di ricerca e innovazione finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto in campo ambientale (numero)	Indicatore di contesto da selezione in fase avanzata in relazione alle specificità delle azioni Diminuzione dell'intensità elettrica nell'industria
1.1.Incremento dell'attività di innovazione delle imprese industrializzazione	Azione: Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca (Az. 1.1.3-AP)	Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per l'impresa Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti in R&S o innovazione (Euro)	Green and clean economy	Imprese che introducono innovazioni per il miglioramento delle performance ambientali (numero)	Indicatore di contesto da selezione in fase avanzata in relazione alle specificità delle azioni Diminuzione dell'intensità elettrica nell'industria

Il processo di VAS

I contenuti del Rapporto Ambientale

Il Piano di monitoraggio ambientale

Obiettivo Specifico	Azione	Indicatore di processo	Componente ambientale/Obiettivo di sostenibilità ambientale	Indicatore di contributo	Indicatore di contesto
3.1-Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	Azione: Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. (Az. 3.1.1-AP)	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	Green and clean economy Cambiamenti climatici Acqua Energia Rifiuti Paesaggio e patrimonio culturale	Imprese che introducono innovazioni per il miglioramento delle performance ambientali (efficienza idrica, efficienza energetica, produzione rifiuti) (numero) Progetti nel settore del turismo sostenibile per il miglioramento delle performance ambientali (numero) Numero progetti di qualificazione dell'offerta turistica finanziati	Emissioni totali di gas a effetto serra Prelievi totali di acqua Consumo totale di energia Produzione annua rifiuti speciali Strutture ricettive
3.6-Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	Azione: Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. (Az. 3.6.1-AP)				

Il Piano di monitoraggio ambientale "in opera"

Il monitoraggio ambientale sarà integrato nel sistema di monitoraggio del Programma e gestito con la collaborazione dell'Autorità ambientale

I dati saranno raccolti nel sistema informativo del POR ed esaminati ed elaborati con riferimento alla periodicità dei rapporti di monitoraggio del programma.

E' evidente che in alcuni casi la periodicità di rilevamento degli indicatori di contesto non coinciderà con quella degli indicatori di processo e di contributo.

Il processo di VAS

La fase di consultazione e la decisione finale

- ❖ Osservazioni
- ❖ Espressione di **Parere Motivato** da parte della Autorità Competente in base all'istruttoria e agli esiti delle consultazioni. che terrà conto anche delle Osservazioni della CE

Eventuali integrazioni al R.A. e al POR in conformità alle risultanze della VAS e delle osservazioni della CE ai documenti trasmessi il 21/7

- ❖ **Decisione finale e la dichiarazione di sintesi (art. 9, comma 1, lett. b) Direttiva 2001/42/CE)**

La Dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 9 Dir. 2001/42/CE, è un documento "in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato...".

- ❖ **Trasmissione documenti definitivi alla CE per l'approvazione**
- ❖ **L'attuazione, il monitoraggio e la comunicazione**

Riferimenti

Documenti consultabili:

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/por-fesr>

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/pianificazione-gestione-territorio/FOGLIA11/>

Silvestri Raffaella

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Servizio gestione fondi comunitari

tel. + 39 040/377 5938 – email: raffaella.silvestri@regione.fvg.it

Assistenza Tecnica

Chiara Landini

PwC PricewaterhouseCoopers Advisory SpA

tel: 39 06 570832232 – email chiara.x.landini@it.pwc.com



Giorgia Aresu

PwC PricewaterhouseCoopers Advisory SpA

tel: +39 06 570832006 – email: giorgia.aresu@it.pwc.com

**GRAZIE
PER LA GENTILE
ATTENZIONE!**